

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 febbraio 2019, n. 21

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali. Proponente: Soc. Agr. F.lli Cassese. Comuni di Crispiano e Martina Franca. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5449.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Piano di gestione del SIC “Murgia di Sud – Est” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

- con nota del 20/12/2018, acquisita al prot. AOO_089/04/01/2019 n. 127, la Soc. Agr. F.lli Cassese trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) relativa all’intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "PSR_8.2_Cassese_Prog.Definitivo_Tav.UNICA", l'intervento prevede la realizzazione *"L'intervento prevede la realizzazione di siepi monofilar e plurispecifiche nonché di siepi miste a gruppi, costituita da piante arbustive e arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, con l'obiettivo di delimitare il fondo, per ridurre l'effetto deriva dei trattamenti fitosanitari effettuati su fondi limitrofi in quanto l'azienda è condotta con il metodo dell'agricoltura biologica. Altro obiettivo è quello di dividere gli appezzamenti aziendali attraverso la piantumazione di siepi lungo strade di servizio interne o interpoderali in maniera tale da creare una maggiore biodiversità all'interno dell'azienda. È previsto uno sviluppo complessivo di siepi per circa 4400 metri lineari, che per uno spessore delle siepi lineari di 2,5-3 metri ed anche maggiore della siepe mista a gruppi, comporta l'occupazione di almeno 13.530 mq di terreno."*

Le operazioni che verranno eseguite prima della piantumazione sono le seguenti:

- lavorazione profonda (60 cm) eseguita tramite l'utilizzo di un ripuntatore, trasporto e spandimento di materiale organico così da effettuare una concimazione organica di fondo, lavorazioni superficiali eseguite con un erpice per interrare la sostanza organica distribuita precedentemente e preparare il terreno alla piantumazione;
- squadro e picchettamento del terreno
- acquisto di 4.510 piante in fitocella;
- apertura buche con trivella fino ad una profondità di 40 cm e diametro 40cm;
- collocamento a dimora delle piante compresa ricolmatura della buca in modo tale da far attecchire al meglio l'apparato radicale al terreno e contemporanea formazione di una conca per permettere l'intervento irriguo successivo;
- messa in opera di cannuce di sostegno e legature alle stesse;
- messa in opera di protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza sino a 60 cm;
- prima irrigazione per permettere l'attecchimento delle piante.

Si dichiara che l'impianto sarà costituito *"da 4.510 piantine di specie diverse e selezionate all'ambito forestale di competenza ovvero "Murge Tarantine". Nello specifico il numero per specie sarà di 3.222 piante di lentisco, 314 piante di leccio, 182 piante di roverella, 165 piante di fragno, 327 piante di biancospino e 300 di rosa selvatica. Le piante verranno messe a dimora ad una distanza non inferiore a 75 cm e massimo di 1 metro lungo la fila. Le specie saranno intervallate a tratti più o meno regolari in modo tale da non avere lunghi tratti di siepe con la stessa specie. Lì dove presenti già degli arbusti o alberi d'ulivo, la siepe sarà interrotta per riprendere subito dopo. I gruppi saranno costituiti da 2-12 individui, in buona parte della stessa specie e alquanto ravvicinati, è prevista comunque la presenza di un'essenza arborea in ogni singolo gruppo. I gruppi saranno intervallati almeno 3 metri l'uno dall'altro. Le siepi lineari saranno realizzate sulle particelle presenti al Foglio di Mappa 243 di Martina Franca e sulle p.lle 2-23-26 del FdM 46 di Crispiano, mentre nell'area centrale dell'azienda, lungo la viabilità principale, saranno realizzate delle siepi miste a gruppo"*.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 24, 42, 44, 45, 60, 77, 78, 79, 80, 81 e 83 del foglio 243 di Martina Franca e nelle particelle 2, 13, 15, 16, 17, 23, 26, 34, 36, 38 e 39 del foglio 46 del Comune di Crispiano. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005) e rientra nel contesto paesaggistico locale *"Ecosistema agricolo urbanizzato ad elevata frammentazione dell'hinterland di Martina Franca"* così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 *"Percorsi substeppici di graminacee"*

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a *Quercus trojana*", 9340 "Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Il percorso delle siepi che si intendono realizzare lambisce aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 9340, 9540 e da un "Mosaico di habitat erbacei perenni e annui" connessi alla presenza degli habitat 62A0 (Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) e 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*). La medesima area in accordo a quanto riportato negli strati informativi QC09_Valore_floristico_shp e QC10_Valore_faunistico_shp, è caratterizzata da un valore floristico "medio – basso", "medio" e "medio – alto" e faunistico definito "medio – basso", "medio" e "alto".

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

- OG01** Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- OG02** Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;
- OG03** Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgeso, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico-architettonico;
- OG04** Controllo dei processi di consumo di suolo e razionalizzazione del sistema dell'accessibilità al SIC;
- OG07** Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

- OS02** Tutela delle formazioni forestali più evolute;
- OS03** Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;
- OS04** Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;
- OS09** Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;
- OS010** Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;
- OS13** Riduzione dei processi di consumo di suolo;
- OS14** Tutela dei residuali varchi di naturalità e degli elementi di biopermeabilità;
- OS15** Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;
- OS16** Mantenimento e miglioramento delle aree agricole di valore conservazionistico ad elevata urbanizzazione (frammentazione);
- OS17** Recupero dei nuclei di espansione edilizia già pianificati (ove non in contrasto con la presenza di habitat e/o specie di interesse), finalizzato alla limitazione del consumo di suolo;
- OS18** Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
- OS19** Riduzione dei processi di artificializzazione del SIC del settore estrattivo e mitigazione degli impatti;
- OS21** Eliminazione e bonifica delle discariche abusive esistenti;
- OS22** Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
- OS23** Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

- UCP - Grotte_100 m (“Monti del Duca (Grotta di Monte Gruttid)”);
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
 - UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Murgia di Sud - Est”)
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - UCP - area rispetto siti storico culturali

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*

Figura territoriale: *I boschi di fragno*

considerato che:

- l’intervento proposto è coerente con quanto disposto dall’art. 11 lett. b Regolamento del vigente Piano di gestione;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della SIC “Murgia di Sud - Est” (IT9130005) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali nei Comuni di Crispiano e Martina Franca e proposto dalla Soc. Agr. F.Ili Cassese per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Soc. Agr. F.Ili Cassese;
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), ai Comuni di Crispiano e Martina Franca;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)